

COMUNE DI SALGAREDA

Provincia di Treviso



Rendiconto esercizio finanziario 2018

**Relazione della Giunta Comunale
Nota integrativa al rendiconto
redatte ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 23/06/2011, n. 118**

BILANCIO – APPROVAZIONE – VARIAZIONI**GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Bilancio – approvazione. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018, unitamente al Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ed agli altri allegati previsti dal D. lgs. 267/2000 e dal DPCM 28/12/2011, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 21/12/2017, esecutiva ai sensi di legge.

Bilancio variazioni. Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio le variazioni di cui ai seguenti atti deliberativi divenuti tutti esecutivi ai sensi di legge:

num.	del	tipologia	descrizione	num.atto	tipo atto	del
1	05/02/2018		VARIAZIONE STANZIAMENTI DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2018	11	GIUNTA COM.	07/02/2018
3	01/01/2018		RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI E VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ	19	GIUNTA COM.	21/02/2018
4	23/02/2018		VARIAZIONE STANZIAMENTI DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2018	24	GIUNTA COM.	28/02/2018
5	09/04/2018		VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	3	CONS. COM.LE	23/04/2018
7	23/04/2018		VARIAZIONE AL PEG 2018-2020 E AL BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA A SEGUITO DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/04/2018	39	GIUNTA COM.	23/04/2018
8	21/05/2018		PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	44	GIUNTA COM.	23/05/2018
9	30/05/2018		VARIAZIONE AL PEG 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D.LGS 267/2000.	196		30/05/2018
10	05/06/2018		VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA	54	GIUNTA COM.	11/06/2018
12	11/07/2018		VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 AI SENSI DELL'ART.175 DEL D.LGS. 267/2000	13	CONS. COM.LE	25/07/2018
13	04/09/2018		VARIAZIONE AL PEG 2018/2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D.LGS 267/2000	309		04/09/2018
14	23/10/2018		VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020	17	CONS. COM.LE	30/10/2018
15	03/12/2018		VARIAZIONE AL PEG 2018/2020 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A) DEL D.LGS 267/2000	417		03/12/2018
16	17/12/2018		PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	121	GIUNTA COM.	20/12/2018

Nel bilancio di previsione 2018 è stata stanziata la somma di €. 12.000,00 = **per fondo di riserva** per il finanziamento di nuove spese e/o per l'integrazione di stanziamenti già previsti in bilancio. Nel corso dell'esercizio la predetta somma è stata utilizzata per € 11.710,00.

Avanzo d'amministrazione. Con deliberazione consiliare n. 2 del 23/04/2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017 che evidenziava un avanzo di amministrazione di €. 1.396.463,44.

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed equilibri generali d bilancio: con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25/07/2018, è stata fatta la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

SOCIETÀ PARTECIPATE:

Con deliberazione consiliare n. 25 in data 29/11/2010, in attuazione a quanto disposto dalla legge finanziaria 2008 e dal DL 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stato autorizzato il mantenimento delle quote esistenti nelle società partecipate dal Comune, in quanto svolgenti attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'art. 2, comma 186, lettera e) della Legge 191/2009 (Finanziaria 2010) imponeva ai Comuni di provvedere alla “soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali, ad eccezione dei bacini imbriferi montani (BIM) costituiti ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959” con la decorrenza prevista dall'art. 1, comma 2 del D.L. 2/2010, così come convertito con legge 42/2010;

Dal 01/01/2013 è cessata l'attività del Consorzio del Comprensorio Opitergino. Per la chiusura delle questioni pendenti relative al collocamento del personale e alienazione del patrimonio consortile è stato nominato un commissario Liquidatore e in data 07/10/2015 è stata introitata la quota di liquidazione patrimonio associativo pari a € 18.456,00 di competenza del Comune di Salgareda.

A seguito della volontà espressa nell'assemblea straordinaria del 09 dicembre 2015, è stata posta in liquidazione la società Gal Terre di Marca.

Con decreto del Sindaco del 31/03/2015, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 – commi 611-614 – della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, che prevede:

- la fusione per incorporazione delle società Piave Servizi Spa e SISP srl in una nuova società Piave Servizi Srl;
- il mantenimento della società ASCO Holding Spa.

Con delibera consiliare n. 16 del 28/09/2017 ad oggetto “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute”, è stata deliberata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, come segue:

- a) confermata** la partecipazione in PIAVE SERVIZI SRL in quanto Società strategica e necessaria;
- b) confermata** la procedura di liquidazione del GAL TERRE DI MARCA Società Consortile a Responsabilità Limitata in Liquidazione – disposta in data 9 dicembre 2015 dall'Assemblea Straordinaria presieduta dal Notaio Manzan Stefano.
- c) prevista** per ASCO HOLDING SPA la misura, ex art. 20, T.U.S.P. della fusione con Asco TLC S.p.a. mediante incorporazione di Asco TLC S.p.a. in Asco Holding.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016

Non risultano partecipazioni da dismettere, è prevista per la società Ascoholding la fusione con altra società, è confermata la partecipazione in Piave Servizi srl e la liquidazione del Gal Terre di Marca srl.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/09/2018 ad oggetto "MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28/09/2017. RIAPPROVAZIONE RICOGNIZIONE

A SEGUITO SENTENZA TAR CON AGGIORNAMENTI/SPECIFICAZIONI A SEGUITO DELLA RECENTE MODIFICA STATUTARIA DI ASCO HOLDING S.P.A. DEL 23/07/2018" è stato deliberato di: *".....riapprovare con il presente atto la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune, accertandole come da atto di ricognizione di cui alle schede allegate alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;*

- di mantenere le seguenti partecipazioni:

società PIAVE SERVIZI S.R.L. - senza interventi di razionalizzazione

società ASCO HOLDING S.P.A. – con interventi di razionalizzazione come da punto 4 seguente

- di confermare :

la detenzione delle azioni di Asco Holding spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come _ suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave spa, quotata in borsa, ribadendo di provvedere alla alienazione della partecipazione nella società Asco TLC tramite procedura da definirsi a cura dei competenti organi di ASCO Holding ribadendo che le attività svolte dalla Asco TLC vengono ritenute strategiche per il territorio (intervento di razionalizzazione);

_ il rispetto da parte del gruppo Asco Holding spa dei parametri di cui all'art. 20 avendo il gruppo un fatturato di oltre 500 milioni di euro ed avendo un numero di dipendenti superiore a 500 unità, come rappresentato in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2018 sono evidenziati nei quadri delle entrate e delle spese riportati nelle pagine seguenti.

Si premette che con atto n. 87 del 26/09/2013 la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e che con il D.P.C.M. del 15.11.2013 il Comune di Salgareda è stato ammesso alla sperimentazione.

Dall'esercizio finanziario 2014 pertanto il Comune ha adottato, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 28.12.2011 i nuovi schemi di bilancio che acquisiscono valore a tutti gli effetti giuridici.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati pertanto predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

L'esercizio 2018 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di Cassa, desunte dal Conto del Tesoriere:

		GESTIONE
--	--	-----------------

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.241.757,27
RISCOSSIONI	(+)	839.332,60	3.593.909,68	4.433.242,28
PAGAMENTI	(-)	467.815,61	3.699.917,73	4.167.733,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.507.266,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.507.266,21

Alle risultanze di cassa predette si aggiungono i residui attivi e passivi provenienti sia dalla gestione dei residui degli anni precedenti, sia dalla gestione di competenza 2018, al netto delle somme reimputate ai sensi dell'art. 7 – comma 3 – del DPCM 28/12/2011, al fine della determinazione del risultato di amministrazione finale, come da prospetto che segue:

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.507.266,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	115.143,62	1.083.954,59	1.199.098,21
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	64.262,45	541.425,62	605.688,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			34.413,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			232.584,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			1.833.678,28
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				322.332,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00

Altri accantonamenti	10.542,49
Totale parte accantonata (B)	332.875,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.500.802,83

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

I prospetti seguenti riportano la situazione dell'intero bilancio ed evidenziano sia il risultato della gestione della competenza (previsioni definitive e accertamenti/impegni, sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO

La gestione dell'esercizio 2018 si è conclusa con il seguente risultato complessivo:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	4.677.864,27
Totale impegni di competenza	-	4.241.343,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA		436.520,92
<i>Gestione dei residui</i>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	0,32
Minori residui passivi riaccertati	+	76.477,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		76.477,23

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		436.520,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		76.477,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO spesa(CORR. + CAPITALE)	-	266.998,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO entrata (CORR. + CAPITALE)	+	191.214,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		523.480,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		872.983,44
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		1.833.678,28

SPESE	Stanz.Ass.CO 2018	Impegnato CO 2018	Pagato CO 2018
Titolo:1. Spese correnti	3.267.526,85	2.760.863,82	2.477.246,13
Titolo:2. Spese in conto capitale	2.515.962,28	619.194,73	398.752,67
Titolo:4. Rimborso Prestiti	327.845,47	327.844,44	327.844,44
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0	0
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	896.200,00	533.440,36	496.074,49
TOTALE GENERALE	7.507.534,60	4.241.343,35	3.699.917,73

ENTRATE	Stanz.Ass.CO 2018	Accertato CO 2018	Incassato CO 2018
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.233.267,00	2.631.451,81	1.910.686,32
Titolo:2. Trasferimenti correnti	286.379,00	235.783,92	215.488,34
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.023.993,84	941.132,97	785.975,31
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.853.000,00	336.055,21	154.519,35
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0	0
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	896.200,00	533.440,36	527.240,36
TOTALE GENERALE	6.792.839,84	4.677.864,27	3.593.909,68

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate – maggiori/minori accertamenti

Esaminando la situazione dell'entrata corrente dell'esercizio 2018 vengono rilevati nel complesso maggiori accertamenti in diversi capitoli di entrata, anche se va precisato che, a fronte delle maggiori entrate accertate si rileva un maggior accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità in particolare per accertamenti IMU; si rilevano minori spese impegnate: ad esempio: utenze, contributo regionale acquisto libri, contributo regionale integrazione canone locazione, contributo regionale eliminazione barriere architettoniche, riversamento contributo GSE, regolarizzazione contabile spesa del personale.

Spese – minori impegni

I minori impegni di spesa corrente vengono così quantificati:

€. 506.663,03 al titolo 1'

Il complesso delle spese correnti per acquisto beni-prestazione di servizi-trasferimenti, è stata contenuta entro i limiti strettamente necessari al mantenimento dei servizi esistenti sia per l'applicazione delle disposizioni conseguenti alla entrata in vigore del DL 78/2010 convertito in legge 122/2010 sia per adeguare il complesso degli impegni alla necessità del perseguimento del rispetto dell'obiettivo del nuovo pareggio di bilancio. Relativamente alle spese correnti viene ribadito quanto già osservato per le entrate correnti circa la quantificazione delle minori entrate che trovano compensazione nelle corrispondenti minori spese.

Sperimentazione contabile

Si ricorda che il Comune di Salgareda, con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 26/09/2013 ha deliberato la propria candidatura alla sperimentazione del nuovo sistema contabile previsto dal dlgs 23/06/2011 n. 118, sperimentazione finalizzata ad ottenere la riduzione degli obiettivi 2014 concernenti il patto di stabilità; con DPCM del 15/11/2013 il Comune è stato individuato quale ente sperimentatore a decorrere dall'esercizio 2014.

L'entrata in vigore dei nuovi principi contabili legati al nuovo bilancio armonizzato ha portato da un lato alla necessità di una diversa valutazione nella registrazione di impegni ed accertamenti già a decorrere dal 2013, dall'altro ha determinato la necessità di procedere ad una puntuale valutazione dei residui attivi e passivi.

Per l'accertamento: "l'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito"....."la scadenza del credito coincide con l'esigibilità del credito per le entrate tributarie ed extratributarie".

Per gli impegni: "pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica".

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Valutazione dei risultati della gestione in conto capitale

Nella gestione del conto capitale gli impegni di competenza sono condizionati dall'accertamento delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti.

Al titolo 4' dell'entrata sono state accertate le seguenti entrate per un importo complessivo di €. 256.506,38= così distinte

Descrizione	accertato
CONTRIBUTI DA IMPRESE	179.543,44
CONTRIBUTI DA REGIONE	14.000,00

PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE (INV.)	62.962,94
totale	256.506,38

Al titolo 5' dell'entrata non sono previsti mutui.

Le entrate straordinarie accertate al titolo IV, sono state utilizzate per il finanziamento di spese in conto capitale, unitamente alla quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio nella somma complessiva di €. 465.939,61 e al fondo pluriennale vincolato c/capitale di € 129.333,66, come dai prospetti sottoriportati:

Capitolo	Descrizione	Impegnato CO 2018	Impegnato FPV 1^anno 2018	Impegnato FPV 2^anno 2018
7592	SPESE DI PROGETTAZIONE SISTEMAZIONE AREA ESTERNA MUNICIPIO	11.999,99	11.999,99	0
7600	AUTOMAZIONE SERVIZI AMM/VI DEL COMUNE.	988,2	0	0
7611	ACQUISTO ARREDI E ATZ. PATRIMONIO COM.LE	4.340,00	0	0
7612	ACQUISTO ATTREZZATURE PROGETTO SICUREZZA	0	0	32.330,00
7616	ACQUISTO VEICOLI SERVIZI SOCIALI	9.913,64	0	0
7617	ACQUISTO ATTREZZATURE OPERAI	3.121,76	0	0
7622	SPESE DI PROGETT.NE RISTR.NE MUNICIPIO	4.567,68	4.567,68	3.806,40
7623	SPESE DI PROGETTAZIONE PISTA CICLABILE CAMPOBERNARDO	6.344,00	6.344,00	0
7625	MANUTENZ. STRAORD. FABBRICATI PATRIMONIO	139.881,98	72.389,99	14.971,84
7630	INTERV. PER OPERE EDIFICI CULTO PUBBLICO	30.000,00	0	50.000,00
8651	NUOVA PIANIF.NE TERRITORIO COMUNALE	3.552,64	3.552,64	15.831,90
8653	PIANO TUTELA DELLE ACQUE	0	0	15.000,00
8654	PIANO PROTEZIONE CIVILE	8.747,40	0	0
8655	CONFERIMENTI PER INVESTIMENTI A CONSORZI	30.000,00	0	0
8800	SPESE DI PROGETTAZIONE SISTEMAZIONE CIMITERI	0	0	34.003,84
9089	MAN.NE STRADE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	232.729,59	0	66.640,94
9094	SISTEMAZIONE RETE VIARIA PISTA `LA PIAVE`	97.535,86	0	0
9095	INTERVENTI SICUREZZA STRADALE	35.471,99	0	0
		619.194,73	98.854,30	232.584,92

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI/PASSIVI

La gestione dei residui si è conclusa con i seguenti risultati:

SPESE	Stanziamento	Pagato	Insussisten.	res. Eserc. Compet.	tot. Res. Rip.
Titolo:1. Spese correnti	338.933,50	272.765,75	63.040,65	283.617,69	286.744,79
Titolo:2. Spese in conto capitale	261.991,38	190.419,13	13.436,90	220.442,06	278.577,41
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	7.630,73	4.630,73	0	37.365,87	40.365,87
TOTALE GENERALE	608.555,61	467.815,61	76.477,55	541.425,62	605.688,07

ENTRATE	Stanziamento	Incassato	Insussisten.	res. Eserc. Compet.	tot. Res. Rip.
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	688.043,05	580.118,50	0	720.765,49	828.690,04
Titolo:2. Trasferimenti correnti	4.458	4.458	0	20.295,58	20.295,58
Titolo:3. Entrate extratributarie	163.805,72	157.542,75	0,32	155.157,66	161.420,31
Titolo:4. Entrate in conto capitale	91.969,77	91.013,35	0	181.535,86	182.492,28
Titolo:6. Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	6.200	6.200	0	6.200	6.200
TOTALE GENERALE	954.476,54	839.332,6	0,32	1.083.954,59	1.199.098,21

Valutazione del risultato della gestione residui passivi

Come già riportato in precedenza, a decorrere dall'esercizio 2014 il Comune di Salgareda è entrato in sperimentazione contabile.

I residui inizialmente previsti alla data del 01/01/2018, provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti, a seguito della operazione di riaccertamento ordinario, sono stati ridotti e reimputati alla competenza 2018.

In sede di chiusura dell'esercizio 2018 i residui passivi la cui esigibilità è differita, vengono stralciati e fatti confluire nel fondo pluriennale vincolato e formeranno oggetto di apposita variazione al bilancio 2019 al fine della loro reimputazione nel medesimo bilancio.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in corso alcun contratto di finanza derivata.

ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

DENOMINAZIONE	%	CONSORZIO/ SOCIETA'	FINALITA'
ASCO Holdings S.P.A. PI 03215740261	2,20%	Società	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi,
Consorzio BIM Piave di Treviso CF00282090265	2,94%	Consorzio	Amministrazione fondo comune previsto dall'art. 1 comma 14 della L 959/1953
Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.) PI 03074600267	2%	Consorzio	Tutela e salvaguardia dell'ambiente
Consorzio Energia Veneto PI 03274810237	0,12%	Consorzio	Attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
Piave Servizi Srl PI 03475190272	1,67%	Società	Coordinamento attività di società di proprietà di enti locali titolati del S.I.I. facenti parte dell'AATO
ATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale PI 03691070266	0,0079%	Consorzio	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato

Nel sito dell'amministrazione comunale sono presenti i link con i siti istituzionali degli enti predetti, attraverso i quali risulta possibile accedere ai dati dai medesimi pubblicati ed è presente una tabella di riepilogo dei dati contabili delle predette società.

Si precisa che le società Piave servizi e Servizi idrici sinistra piave si sono fuse in Piave servizi s.r.l. come recepito con deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 28/05/2015 e che la società Gal Terre di Marca è in liquidazione come deciso in assemblea straordinaria del 09 dicembre 2015.

Con delibera consiliare n. 16 del 28/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute", è stata deliberata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, come segue:

- a) confermata la partecipazione in PIAVE SERVIZI SRL in quanto Società strategica e necessaria;
- b) confermata la procedura di liquidazione del GAL TERRE DI MARCA Società Consortile a Responsabilità Limitata in Liquidazione – disposta in data 9 dicembre 2015 dall'Assemblea Straordinaria presieduta dal Notaio Manzan Stefano.
- c) prevista per ASCO HOLDING SPA la misura, ex art. 20, T.U.S.P. della fusione con Asco TLC S.p.a. mediante incorporazione di Asco TLC S.p.a. in Asco Holding.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/09/2018 ad oggetto "MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 28/09/2017. RIAPPROVAZIONE RICOGNIZIONE A SEGUITO SENTENZA TAR CON AGGIORNAMENTI/SPECIFICAZIONI A SEGUITO DELLA RECENTE MODIFICA STATUTARIA DI ASCOHOLDING S.P.A. DEL 23/07/2018" è stato deliberato di: *".....riapprovare con il presente atto la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune, accertandole come da atto di ricognizione di cui alle schede allegate alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;*

- di mantenere le seguenti partecipazioni:

società PIAVE SERVIZI S.R.L. - senza interventi di razionalizzazione

società ASCO HOLDING S.P.A. – con interventi di razionalizzazione come da punto 4 seguente

- di confermare :

la detenzione delle azioni di Asco Holding spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come _ suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave spa, quotata in borsa, ribadendo di provvedere alla alienazione della partecipazione nella società Asco TLC tramite procedura da definirsi a cura dei competenti organi di ASCO Holding ribadendo che le attività svolte dalla Asco TLC vengono ritenute strategiche per il territorio (intervento di razionalizzazione);

_ il rispetto da parte del gruppo Asco Holding spa dei parametri di cui all'art. 20 avendo il gruppo un fatturato di oltre 500 milioni di euro ed avendo un numero di dipendenti superiore a 500 unità, come rappresentato in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata dai principi contabili. Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità. In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto

relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

Metodo semplificato di calcolo

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

FCDE inferiore

In occasione del rendiconto, se il FCDE è inferiore all'importo considerato congruo, è incrementata la quota del risultato di amministrazione dedicata al Fondo. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore

all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi, è rideterminata la quota del risultato di amministrazione vincolata al fondo crediti di dubbia esigibilità. La rideterminazione del fondo è effettuata con le stesse modalità sopra indicate per valutare la congruità del fondo in sede di rendiconto.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, lettera e), del presente decreto, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi agli esercizi precedenti che non sono stati oggetto di riaccertamento (pertanto già esigibili) ed è effettuato con le modalità sopra indicate per valutare la congruità del fondo in sede di rendiconto.

	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	720.765,49	107.924,55	828.690,04			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	397.821,23	0,00	397.821,23			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	322.944,26	107.924,55	430.868,81	311.940,35	311.940,35	0,7239
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	720.765,49	107.924,55	828.690,04	311.940,35	311.940,35	0,3764
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.795,58	0,00	17.795,58	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			

	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	20.295,58	0,00	20.295,58	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.229,76	0,00	1.229,76	0,00	0,00	0,0000
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.474,20	0,00	44.474,20	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,76	0,00	0,76	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	109.452,94	6.262,65	115.715,59	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	155.157,66	6.262,65	161.420,31	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	181.535,86	0,00	181.535,86			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.000,00	0,00	14.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	167.535,86	0,00	167.535,86	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	956,42	956,42	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	181.535,86	956,42	182.492,28	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	1.077.754,59	115.143,62	1.192.898,21	311.940,35	311.940,35	0,2614
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	181.535,86	956,42	182.492,28	0,00	0,00	0,0000

DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	896.218,73	114.187,20	1.010.405,93	311.940,35	311.940,35	0,3087
---	------------	------------	--------------	------------	------------	--------

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 1.192.898,21	(h) 311.940,35
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.192.898,21	311.940,35

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Con il rendiconto 2018 è stato accantonato in avanzo l'importo di € 322.332,96 per crediti relativi per crediti relativi ad accertamenti I.M.U. utilizzando come media il rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

*** METODO B ***									
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni residui	Riscossioni residui rapportate al peso	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	Residui conservati rapportati al peso	% Riscossioni residui su residui conservati
SI	2014	0,10	9.861,33	986,13	9.861,33		9.861,33	986,13	100,00
SI	2015	0,10	4.651,84	465,18	4.651,84		4.651,84	465,18	100,00
SI	2016	0,10	5.995,00	599,50	5.995,00		5.995,00	599,50	100,00
SI	2017	0,35	14.519,57	5.081,84	31.380,97		31.380,97	10.983,33	46,27
SI	2018	0,35	21.655,69	7.579,49	129.580,24		129.580,24	45.353,08	16,71
				14.712,14				58.387,22	25,19
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata									74,81

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (B)	Accantonamento minimo metodo (B)
2018	430.868,81	74,81	322.332,96

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati

allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

VALUTAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21/12/2017, contestualmente alla approvazione del bilancio di previsione, è stato approvato il programma triennale 2018/2020 delle opere pubbliche nonché l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2018.

I prospetti allegati evidenziano gli investimenti a consuntivo e possono essere messi a confronto con il prospetto degli investimenti 2018 programmati in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Gli interventi programmati per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto sono previsti al titolo 2' “Spese in conto capitale”. Gli interventi avviati a realizzazione, con le risorse finanziarie reperite, sono definiti dagli impegni assunti, secondo i prospetti allegati alla presente relazione, nei quali sono evidenziati anche i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono una valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti che nel corso dell'anno sono stati iniziati. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti occorre tener conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi del conto capitale secondo il quadro riassuntivo compreso nella parte della relazione dedicata alla gestione dei residui. E' noto infatti che i programmi di investimento, soprattutto quelli relativi ad opere pubbliche comprendono fasi di progettazione, finanziamento ed appalto che impegnano interamente l'esercizio nel quale sono inclusi, mentre l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si realizza nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Il programma investimenti risulta anche condizionato dalla applicazione delle nuove norme in materia di bilancio armonizzato, per effetto delle quali parte dei residui passivi per investimenti risultanti dall'esercizio 2017 sono stati reimputati alla competenza 2018.

Per lo stesso principio i residui passivi risultanti alla data del 31/12/2018, da reimputare all'esercizio 2019 e seguenti, sono stati stralciati dalla previsione di competenza per formare il corrispondente Fondo Pluriennale Vincolato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile/una perdita di € 442.056,88.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente. Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente2.

B 1) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
<i>1) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 82.192,77	€ 58.565,36	€ 23.627,41
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 2.155,40	€ 4.310,80	-€ 2.155,40
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 84.348,17	€ 62.876,16	€ 21.472,01

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2018, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori. Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 6.006.999,62	€ 5.970.622,79	€ 36.376,83
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 5.356.261,97	€ 5.295.448,86	€ 60.813,11
1.9 Altri beni demaniali	€ 650.737,65	€ 675.173,93	-€ 24.436,28
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 9.283.558,95	€ 9.048.123,46	€ 235.435,49
2.1 Terreni	€ 652.992,51	€ 56.667,19	€ 596.325,32
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 8.533.674,31	€ 8.890.488,54	-€ 356.814,23
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 50.170,06	€ 55.219,64	-€ 5.049,58
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 10.220,75	€ 8.521,76	€ 1.698,99

2.5 Mezzi di trasporto	€ 16.686,20	€ 14.095,13	€ 2.591,07
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 6.807,35	€ 11.952,44	-€ 5.145,09
2.7 Mobili e arredi	€ 13.007,77	€ 11.178,76	€ 1.829,01
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 887.528,73	€ 900.942,70	-€ 13.413,97
Totale immobilizzazioni materiali	€ 16.178.087,30	€ 15.919.688,95	€ 258.398,35

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni
<i>IV) Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1 Partecipazioni in:	€ 3.095.219,20	€ 3.095.219,20	€ 0,00
<i>a) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri soggetti</i>	€ 3.095.219,20	€ 3.095.219,20	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.095.219,20	€ 3.095.219,20	€ 0,00

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,44%	€ 84.348,17
II) Immobilizzazioni materiali	83,57%	€ 16.178.087,30
IV) Immobilizzazioni finanziarie	15,99%	€ 3.095.219,20
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 19.357.654,67

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2018:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2018	€ 19.077.784,31
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 248.544,48
Ammortamenti 2018	-€ 573.672,92
Variazioni finanziarie 2018	€ 555.875,42
Variazione delle partecipazioni	€ 0,00
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario per scorporo	€ 297.634,93
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 248.577,41
Totale immobilizzazioni al 31/12/2018	€ 19.357.654,67

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 524.343,74	€ 642.301,79	-€ 117.958,05
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 524.343,74	€ 642.301,79	-€ 117.958,05
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 201.831,44	€ 94.458,00	€ 107.373,44
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 31.795,58	€ 2.958,00	€ 28.837,58
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 170.035,86	€ 91.500,00	€ 78.535,86
3 Verso clienti ed utenti	€ 46.660,38	€ 2.933,37	€ 43.727,01
4 Altri crediti	€ 121.916,35	€ 169.042,12	-€ 47.125,77
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri</i>	€ 121.916,35	€ 169.042,12	-€ 47.125,77
TOTALE CREDITI	€ 894.751,91	€ 908.735,28	-€ 13.983,37

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 894.751,91
Iva a credito	-€ 7.594,05
F. sval. crediti natura tributaria	€ 311.940,35
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2018	€ 1.199.098,21
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.199.098,21
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.507.266,21	€ 1.241.757,27	€ 265.508,94
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.507.266,21	€ 1.241.757,27	€ 265.508,94
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.507.266,21	€ 1.241.757,27	€ 265.508,94

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 0,00	-€ 623.035,01	€ 623.035,01
II Riserve	€ 14.414.880,01	€ 14.270.022,60	€ 144.857,41
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 4.712.201,66	€ 5.252.689,34	-€ 540.487,68
<i>b) da capitale</i>	€ 298.263,26	€ 0,00	€ 298.263,26
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 2.675.559,56	€ 2.576.040,21	€ 99.519,35
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 6.728.855,53	€ 6.441.293,05	€ 287.562,48
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 442.056,88	€ 383.546,71	€ 58.510,17
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 14.856.936,89	€ 14.030.534,30	€ 826.402,59

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2018	
TOTALE	€ 6.441.693,05
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 256.751,68
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 242.614,25
TOTALE	€ 499.365,93
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2018	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 335.065,38
Beni patrimoniali indisponibili	€ 451.463,03
TOTALE	€ 786.528,41
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 6.728.855,53
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 287.162,48

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2017 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario in particolar modo riferibili alla procedura di scorporo del valore dei terreni dai fabbricati come previsto dal principio contabile;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.
-

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 10.542,49	€ 0,00	€ 10.542,49
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 10.542,49	€ 0,00	€ 10.542,49

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2018	2017	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.944.235,04	€ 3.272.079,48	-€ 327.844,44
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 2.944.235,04	€ 3.272.079,48	-€ 327.844,44
2 Debiti verso fornitori	€ 483.923,91	€ 511.598,35	-€ 27.674,44
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 81.880,14	€ 46.539,39	€ 35.340,75
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 54.464,88	€ 23.980,58	€ 30.484,30
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 1.227,88	-€ 1.227,88
<i>e) altri soggetti</i>	€ 27.415,26	€ 21.330,93	€ 6.084,33
5 Altri debiti	€ 39.884,02	€ 50.417,87	-€ 10.533,85
<i>a) tributari</i>	€ 10.708,55	€ 7.419,44	€ 3.289,11
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 3.087,18	€ 2.053,95	€ 1.033,23
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 26.088,29	€ 40.944,48	-€ 14.856,19
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.549.923,11	€ 3.880.635,09	-€ 330.711,98

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.549.923,11
Iva a debito	€ 0,00

Debiti di finanziamento	-€ 2.944.235,04
Residui al Tit. IV non rilevati	
Totale debiti al 31/12/2018	€ 605.688,07
Residui passivi da conto di bilancio	€ 605.688,07
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 3.350.771,33	€ 3.329.023,08	€ 21.748,25
1 Contributi agli investimenti	€ 3.350.771,33	€ 3.329.023,08	€ 21.748,25
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 3.350.771,33	€ 3.329.023,08	€ 21.748,25
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.350.771,33	€ 3.329.023,08	€ 21.748,25

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 3.329.023,08
Aumento contributi investimenti	€ 222.535,86
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 200.787,61
CONSISTENZA FINALE	€ 3.350.771,33

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2018	2017	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 232.584,92	€ 149.962,28	€ 82.622,64

2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 232.584,92	€ 149.962,28	€ 82.622,64

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 442.056,88 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs.

118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluiscono tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo; rimane imputata al Conto Economico la somma di € 14.000,00 in quanto trattasi di un contributo che non finanzia direttamente delle opere (andrà infatti trasferito ad un Consorzio) e sul quale non può essere calcolato ammortamento attivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2018 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.915.110,31	€ 1.634.329,62	€ 280.780,69
2 Proventi da fondi perequativi	€ 716.341,50	€ 669.814,56	€ 46.526,94
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 450.571,53	€ 365.034,87	€ 85.536,66
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 235.783,92	€ 171.973,33	€ 63.810,59
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 200.787,61	€ 193.061,54	€ 7.726,07
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 14.000,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 236.745,66	€ 143.892,18	€ 92.853,48
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 130.096,87	€ 67.584,41	€ 62.512,46
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 106.648,79	€ 76.307,77	€ 30.341,02
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 270.588,75	€ 208.038,83	€ 62.549,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 3.589.357,75	€ 3.021.110,06	€ 568.247,69

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 108.218,62	€ 67.497,43	€ 40.721,19
10 Prestazioni di servizi	€ 1.161.695,31	€ 1.135.655,97	€ 26.039,34
11 Utilizzo beni di terzi	€ 8.539,96	€ 40.977,60	-€ 32.437,64
12 Trasferimenti e contributi	€ 506.149,59	€ 393.132,51	€ 113.017,08
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 446.149,59	€ 393.132,51	€ 53.017,08
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
13 Personale	€ 721.442,73	€ 679.284,07	€ 42.158,66
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 833.016,65	€ 469.798,49	€ 363.218,16
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 30.949,07	€ 21.322,39	€ 9.626,68
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 542.723,85	€ 423.626,72	€ 119.097,13
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 259.343,73	€ 24.849,38	€ 234.494,35
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 10.542,49	€ 0,00	€ 10.542,49
18 Oneri diversi di gestione	€ 56.663,29	€ 61.402,96	-€ 4.739,67
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 3.406.268,64	€ 2.847.749,03	€ 558.519,61

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazioni
	€ 396.613,72	€ 396.613,72	€ 0,00
	€ 1,69	€ 99,69	-€ 98,00
	€ 396.615,41	€ 396.713,41	-€ 98,00
	€ 160.156,68	€ 174.706,42	-€ 14.549,74
			-€ 14.549,74
	€ 160.156,68	€ 174.706,42	-€ 14.549,74
	€ 236.458,73	€ 222.006,99	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2018.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 154,60
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 0,00	-€ 154,60

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

- ***E 24)***
- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di beni.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.
- ***E 25)***
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazioni
	€ 90.873,85	€ 102.433,99	-€ 11.560,14
			-€ 45.927,54
	€ 90.873,85	€ 102.433,99	-€ 11.560,14
	€ 17.293,89	€ 60.305,03	-€ 43.011,14
			-€ 43.011,14
	€ 17.293,89	€ 60.305,03	-€ 43.011,14
	€ 73.579,96	€ 42.128,96	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 63.040,65	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 13.436,90	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Allineam. dati Iva debito apertura
Insussistenze del passivo	€ 3.306,70	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 79.784,25	

<u>Voce E 25b</u>		
Sopravvenienze passive	€ 10.000,00	Rimborsi di tasse non dovute
Sopravvenienze passive	€ 7.214,21	Arretrati al personale
Insussistenze dell'attivo	€ 79,36	Allineam. dati IVA credito apertura
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,32	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 17.293,89	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Salgareda, 06/03/2019

